



Fatima Akounad è una donna cresciuta con due culture, questo grazie al fatto che, suo padre, per motivi di lavoro ha scelto un paese occidentale, l'Italia. Nasce nel nord del Marocco nel 1986 e, all'età di otto anni, raggiunge, insieme al resto della famiglia, suo padre in Italia.

Trascorre i primi otto anni della sua vita in un paese completamente diverso da quello che la stava aspettando in Europa. Frequenta la quarta e la quinta classe della scuola elementare, i tre anni di scuola media e le superiori per poi entrare nel mondo del lavoro. Impara la lingua, cerca di

integrarsi affrontando le difficoltà causate dalla crisi d'identità dovuta alle differenze culturali delle sue origini.

È

È impiegata presso la Procura di Bolzano come consulente tecnico per il Pubblico Ministero, con mansioni di traduttrice di testi, talvolta traduttrice simultanea ed interprete.

Occasionalmente collabora con la cooperativa Xenia come mediatrice culturale.

Si sente molto coinvolta dalla realtà e dalle difficoltà che vivono gli stranieri nell'integrazione, soprattutto con i giovani. Questi ultimi, a differenza dei loro genitori, non hanno difficoltà a integrarsi con la cultura occidentale, essendo cresciuti in Europa, bensì trovano difficoltà nel relazionarsi con i genitori stessi.

Queste problematiche le interessano molto, le piace sottolineare, anche semplicemente parlando con i suoi amici e conoscenti, che l'integrazione è una cosa possibile, soprattutto con l'aiuto di un intermediario e un mediatore.

Nel percorso della sua vita ha acquisito due culture, quella araba, dovuta alle sue origini, e quella occidentale che vive tutti i giorni da quando è in Italia. Per questi motivi le è più facile comunicare con varie culture riuscendo a trasmettere con sensibilità il valore dell'integrazione.

**È possibile contattarla scrivendole all'indirizzo di posta elettronica
oppure contattarla al numero**